



Gli Istituti Italiani di Cultura di Barcellona, Buenos Aires, Caracas, Città del Messico, Lima, Madrid e Montevideo, e il Laboratorio Trādūxit

bandiscono la settima edizione di

## M'ILLUMINO/D'IMMENSO

Premio Internazionale di Traduzione di Poesia  
dall'italiano allo spagnolo

Con il patrocinio di



Gli Istituti Italiani di Cultura di Barcellona, Buenos Aires, Caracas, Città del Messico, Lima, Madrid e Montevideo, e il Laboratorio Trādūxit, con il patrocinio di Biblioteche di Roma, al fine di promuovere la traduzione e la diffusione della poesia italiana e svizzero-italiana nei paesi di lingua spagnola,

bandiscono la settima edizione di

M'ILLUMINO / D'IMMENSO

Premio Internazionale di Traduzione di Poesia dall'italiano allo spagnolo

## REGOLAMENTO

1. Verrà premiata la migliore traduzione in spagnolo di due poesie in lingua italiana, una di un poeta italiano e l'altra di una poetessa svizzera di lingua italiana.
2. La selezione di entrambe le poesie è stata affidata ai poeti Fabio Morábito e Vanni Bianconi.
3. I partecipanti devono tradurre in spagnolo le due poesie che si trovano alla fine del presente bando.
4. Possono partecipare concorrenti di qualsiasi Paese.
5. I concorrenti devono inviare le loro proposte di traduzione in un file Word (Times New Roman, 12 punti, interlinea doppia) all'indirizzo di e-mail:

milluminodimmenso.spagnolo@gmail.com

con oggetto "MIDI spagnolo 2024". Il file contenente le due traduzioni deve essere nominato "Traduzioni" e NON deve includere informazioni sul concorrente né note a piè di pagina. In un file separato, nominato "Dati personali", devono essere inseriti i seguenti dati (si prega di compilare tutti i punti):

COGNOME PATERNO:

COGNOME MATERNO:

NOME:

DATA DI NASCITA:

LINGUA MATERNA:

NAZIONALITÀ:

STATO DI RESIDENZA:

INDIRIZZO:

TELEFONO:

E-MAIL:

COME È VENUTO A CONOSCENZA DI QUESTO CONCORSO? (Passaparola, sito web, social network, newsletter, e-mail, etc. Specificare di quale istituzione):

In conformità con la Legge italiana (D.Lgs. n. 196/2003) e il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali (UE n. 679/2016), il file “Dati personali” dovrà inoltre includere la seguente autorizzazione:

*Autorizzo il trattamento dei dati personali inviati a milluminodimmenso.spagnolo@gmail.com secondo il D.Lgs.196/2003 e il Regolamento UE 2016/679*

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

6. Il bando scade il 20 agosto 2024 alle 23:59 (GMT). Nessuna proposta sarà ricevuta dopo tale data e ora.

7. La giuria è internazionale ed è composta da poeti e traduttori di prestigio: Barbara Bertoni (Italia), Miguel Ángel Cuevas (Spagna), Inés Garland (Argentina), Fabio Morábito (Messico) e Jorge Yglesias (Cuba).

8. La proclamazione del vincitore avverrà entro il 4 ottobre 2024 attraverso i siti web degli Istituti Italiani di Cultura che bandiscono il Premio e la pagina FB di Laboratorio Trādūxit (<https://www.facebook.com/laboratoriotraduxit>).

9. La cerimonia di premiazione si terrà lunedì 14 ottobre 2024 alle ore 19:00, nell'ambito della XXIV Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Città del Messico, Francisco Sosa n. 77, Colonia Del Carmen, Alcaldía Coyoacán, Città del Messico. Se non risiede a Città del Messico, il vincitore potrà partecipare online.

10. Il premio consiste in:

- a) 1000 euro<sup>1</sup>;
- b) attestato di riconoscimento;
- c) pubblicazione delle traduzioni sui seguenti media: *Altazor* (Cile), *Biblit. Idee e Risorse per Traduttori* (Italia), *el malpensante* (Colombia), *La otra* (Messico), *Luvina* (Messico), *Op. cit.* (Argentina), *Periódico de*

---

<sup>1</sup> Da cui saranno detratte le spese del bonifico bancario. L'ammontare del premio potrà essere corrisposto solo tramite bonifico bancario a un conto corrente intestato al vincitore.

*Poesía* (Messico), *Revista Internacional de Culturas y Literaturas* (Spagna), *Specimen. The Babel Review of Translations* (Svizzera) e *Vasos Comunicantes* (Spagna);

d) un'iscrizione annuale alla Asociación Mexicana de Traductores Literarios A.C. (Ametli).

11. Il vincitore sarà invitato a far parte della giuria della prossima edizione del Premio.
12. Verrà accettata una sola proposta di traduzione delle due poesie per concorrente.
13. Non possono partecipare i vincitori delle precedenti edizioni.
14. Il Premio potrà non essere assegnato.

Per informazioni: [laboratoriotraduxit@gmail.com](mailto:laboratoriotraduxit@gmail.com)

## Gli abiti e i corpi

Ormai sfibrate le asole e sapienti  
Rammendi qua e là – ma gli abiti  
Sembravano come nuovi. Egli  
Accurato ogni sera li deponeva  
Sopra una sedia – quali  
Che fossero l'umore o la stabilità  
L'uxorio brontolamento che lo affliggeva.

E deponeva con essi il tic-tac  
Che gli scandiva giorni e notti, l'orologio  
Da tasca con una croce  
Elvetica in campo rosso – emblema  
Di esattezza agganciato a una teca di cristallo  
Con dentro una trapunta di velluto  
In attesa di reliquie microscopiche.

Gli abiti duravano anni:  
Il nero, il grigetto, un altro a spina di pesce.  
E ognuno col suo panciotto sul quale durante il giorno  
La catenella che pareva di diamanti  
Tra un'asola e l'orologio nel taschino si stendeva.  
Lui certe sere era greve di vino.  
Si spogliava nel sonno, puntava al mattino.

Ma si destava fresco come certe volte io  
Adesso forse più vecchio di quella sua età,  
Che lo sbirciavo ritrovare le sue spoglie:  
La giacca dignitosa, i pantaloni  
Dall'impeccabile piega. E perché  
Non dire del fregio rosa sulle mutande?  
Perché tacere il colletto inamidato?

Tutto così ringiocondiva a ogni  
Risveglio – sbarbato e tranquillo  
E di un colore chiaro se distese dal riposo  
Sbiadivano sulle guance le venuzze capillari.  
Quale decoro l'abito  
Rinnovato ogni giorno, restaurato  
Dal persistere della giovinezza!

Dico il nero, il grigetto, un altro a spina di pesce  
E un quarto credo ereditato da un parente  
Defunto: duravano anni.

Io li spiavo mattina dopo mattina  
E lui spiavo impassibile a tutto:  
Al passare del tempo,  
Al male dei creditori.

Giovanni Giudici, *Il male dei creditori*, Milano, Mondadori, 1977.

## Cnidaria (Frammento)

Spazi  
prima di tutto  
unici colori  
abitabili  
edificati  
in un quasi alto  
in una quasi  
direzione  
non interno  
spazi  
scivolano  
di millimetri  
enormi  
quanto non possono  
schiacciano

\*

Rosso  
si riprende  
le correnti  
le mangia  
compatto  
appena sopra  
il bianco  
l'uscita ultima  
non d'emergenza  
piatto  
elabora  
parti insignificanti  
ne fa cumuli  
e poi  
spazi

\*

Grigio  
scorre  
sale lungo l'uscita  
una parete  
l'ha riempita  
appeso all'acqua  
al cemento  
un blocco calmo  
caldo

grigio  
non lampeggia  
parla  
guide opache  
in direzione  
esterno  
parla

\*

Giallo  
fiorisce  
per meno  
luce  
si dirama  
la mangia  
solo quanto basta  
sembra nero  
ripreso  
dall'acqua  
giallo  
ancora spegni  
dicendo

\*

Nero  
stendendosi  
tutto superficie  
piatto  
pellicola  
misurata in corpi  
scivolando  
in metri  
a partire  
dall'alto  
solo per noi  
angoli  
uscite  
in trasparenti  
strappi

\*

Digerita  
una volta  
alla seconda  
è diventata  
roccia  
acqua pesantissima

a fondo  
precipitata  
– masticata  
tu  
diceva quello  
in alto  
– corallo  
pensava  
ancora  
corallo

\*

Mille tentacoli  
e mille bocche  
un'immagine di quiete  
bagnate anche le  
ultime case  
– non vedi la distruzione? –  
chiedo  
Non  
l'abisso risponde  
srotolandosi  
ma il pigmento  
rosso  
delle alghe  
Siamo  
tra una luce  
e l'altra  
la superficie  
e la sua rete

Laura Accerboni, *Il prima e il dopo dell'acqua*, Torino, Einaudi, 2024.